

PREVENZIONE FRANE

FINANZIATA LA DIFESA DEL TERRITORIO

TEMPI STRETTI PER LE OPERE

Il presidente della giunta: «Già insediata una struttura commissariale per attuarle»
L'assessore Amati: «Suolo diventi priorità»

Lotta al dissesto idrogeologico assegnati alla Puglia 195 milioni

Accordo tra Vendola e i ministri Barca (Coesione) e Clini (Ambiente)

● Difesa del suolo, ecco i fondi. Grazie all'accordo siglato ieri a Roma dal presidente della regione Puglia, **Nichi Vendola**, e dai ministri per la Coesione territoriale, **Fabrizio Barca**, e per l'Ambiente, **Corrado Clini**, alla nostra regione sono stati assegnati 195 milioni. Lo stanziamento sarà integrato da risorse regionali e servirà a intervenire nei territori di frana. «L'esposizione a rischio idrogeologico del nostro territorio costituisce un problema di grande rilevanza sociale - ha detto Vendola - sia per il numero di vittime che per i danni prodotti alle abitazioni, alle attività economiche ed alle infrastrutture. L'accordo siglato rappresenta un grande passo in avanti perché tragedie conseguenti al cattivo uso del territorio e alla sua incuria non accadano più».

Il capitolo difesa del suolo, come si ricorderà, era stato al centro di una violenta polemica e persino il ministro all'Ambiente del governo Berlusconi, Stefania Prestigiacomo, aveva denunciato l'idea

dell'allora ministro Tremonti di azzerarlo completamente. Dallo 0 di allora ai 195 milioni di oggi, c'è stato un bel balzo. La positiva conclusione del confronto con i ministeri fa dire all'assessore regionale alla Protezione civile, **Fabiano Amati**: «Tanto tuonò che piovve». Nello specifico, i 195 milioni dell'accordo copriranno interventi già inseriti nella perimetrazione del piano di assetto idrogeologico (Pai) e per la

cui realizzazione è già insediata una struttura commissariale che provvederà ad attuarli. «Avevamo ed abbiamo tutto - spiega Amati - luoghi, opere, priorità concertate con la Protezione civile nazionale

e struttura di attuazione degli interventi, ciò che fino ad oggi ci mancava erano i soldi, che ci saranno accreditati, sulla base dell'accordo, nella prossima seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica. Saluto con soddisfazione l'intesa raggiunta, ma non riesco a gioire perché conosco a fondo i problemi degli interventi salvavita di cui avremmo bisogno e che con questa

somma, sia pur ingente, non riusciremo a coprire nella sua complessità. Servirebbero almeno dieci accordi di questo tipo, da sottoscrivere senza le lungaggini dei procedimenti amministrativi italiani, per coprire

l'intero fabbisogno, e così scorrere ulteriormente l'elenco del rischio, che ci è noto alla quasi perfezione grazie allo straordinario lavoro che quotidianamente compiono l'ufficio difesa del suolo della Regione e l'Autorità di bacino della Puglia».

La lotta al dissesto idrogeologico e la riqualificazione del territorio sono priorità che le tragedie degli ultimi tempi riportano periodicamente agli onori della cronaca. «Qualcuno mi ha detto - commenta a questo proposito Amati - che bisogna accontentarsi di ciò che i tempi ti offrono ed io sono contento, ma non posso far finta di non sapere che sino a quando l'argomento non entrerà nella nuova agenda delle priorità che i moderni hanno l'obbligo di scrivere, ancora troppi soccorsi rischiamo di essere chiamati ad offrire».

Vendola ha poi incontrato il ministro Francesco Profumo, sul bando Pon ricerca su società dell'informazione e ambiente.



VENDOLA Presidente della Regione